

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA – A.S. 2019-2020

LA SCUOLA SI IMPEGNA A...

OFFERTA FORMATIVA

Garantire un piano formativo basato su curricula, progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale.
Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e svantaggio.

RELAZIONALITÀ

Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro.
Valorizzare le specifiche attitudini individuali di apprendimento, promuovere il talento, l'eccellenza e comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza.

PARTECIPAZIONE

Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo.
Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

INTERVENTI EDUCATIVI

Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sulla frequenza e sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti. Nella consapevolezza che la disciplina ha come scopo la conservazione di un ambiente favorevole all'azione educativa e al suo mantenimento, fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, in particolare relativamente all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici, ad eccezione dei casi in cui l'uso sia consentito dai docenti per lo svolgimento dell'attività didattica.
Prendere gli adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...

Prendere visione del piano formativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.

Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa. Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche.

Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico educativo dei propri figli, partecipando attivamente alla gestione degli organi collegiali.

Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, anche quelle pubblicate sul sito, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità, ascoltando i figli e discutendo eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari con il Dirigente e i docenti.

In caso di uso improprio degli strumenti informatici e multimediali di proprietà della scuola, sensibilizzare l'alunno sul fatto che certi comportamenti costituiscono reato al compimento del quattordicesimo anno d'età.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A...

Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità e proponendo eventuali elementi di modifica o integrazione.

Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, esprimendo attivamente solidarietà nei confronti di compagni svantaggiati, in difficoltà, più piccoli. Denunciare eventuali abusi e forme di emarginazione.
Rispettare l'ambiente scolastico inteso come insieme oggetti e situazioni.

Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio. Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione al dialogo educativo.

Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.
Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà.
Risarcire i danni anche involontari causati alle persone, agli arredi e alle attrezzature.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PRINCIPI GENERALI

Art. 1

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche.

È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

Art. 2

La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione. L'indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica, solidale, dinamica, aperta al rinnovamento didattico-metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente. La scuola è aperta ai contributi delle sue componenti: docenti, studenti, genitori, personale ATA, Enti Locali e territorio. Gli organi collegiali competenti potranno, inoltre, prendere in considerazione altri apporti che dovessero pervenire dalle forze sociali e culturali organizzate esterne alla scuola. Sono considerati incompatibili con i criteri sopra enunciati atti di intimidazione, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e discriminazione che impediscono la libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola.

Art.3

Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. A tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati non oltre quindici giorni dallo svolgimento della prova stessa.

La scuola garantisce, compatibilmente con le risorse disponibili, l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio.

Art. 4

Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, l'organizzazione, la programmazione didattica, i criteri di valutazione, la scelta dei libri di testo e del materiale didattico.

Art.5

Ogni componente può riunirsi nelle assemblee previste dai Decreti Delegati; in particolare le assemblee degli studenti sono considerate parte integrante della loro formazione educativa. Gli studenti hanno diritto a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola, ad utilizzarne gli spazi al fine di svolgere iniziative come singoli o come associazioni secondo precise modalità (richiesta di utilizzo, indicazione dei tempi e delle finalità, rispetto di eventuali regolamenti interni delle strutture) .

Art. 6

Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo da parte della scuola di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti, secondo le modalità previste dal piano annuale di lavoro ed attraverso la consultazione del registro elettronico.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Art. 7 **Ingresso e vigilanza.**

L'ingresso degli alunni nelle classi è consentito 5 minuti prima dell'inizio effettivo delle lezioni. I docenti della prima ora devono trovarsi in classe, nel rispetto dell'art.29, c.5 del CCNL Comparto Scuola, relativo al triennio 2006-2009 e tuttora vigente, alle 8:25 per vigilare sul regolare ingresso e inizio delle lezioni. Qualora si accerti che uno studente arrivi in ritardo per motivi sanitari certificati, questo può essere ammesso in classe dalla Dirigente scolastica o dal Docente delegato entro le 10,30. Non saranno ammessi in classe gli studenti che arrivino ripetutamente o sistematicamente in ritardo, se non per documentati motivi di pendolarismo. In particolare il numero massimo di ritardi consentiti è di quattro nel trimestre e sei nel pentamestre. Gli alunni che entrano alla seconda ora dovranno apporre la loro firma sulla scheda di autorizzazione all'ingresso in classe presso il banco dei collaboratori scolastici dell'edificio centrale entro le 9,15. Nel caso di non ammissione in classe l'alunno rimarrà in istituto fino alla fine delle lezioni.

Nei mesi di maggio e giugno gli alunni possono chiedere permessi di entrata posticipata solo con certificazione medica o per altri motivi documentati. L'ingresso comunque non è permesso oltre le ore 10,30.

L'ingresso e la permanenza nell'istituto di persone estranee sono vietati e verranno sanzionati coloro che favoriscono tale possibilità. Il collaboratore scolastico addetto al servizio dell'atrio d'ingresso ha l'obbligo di verificare che gli estranei che intendono entrare nella scuola per qualsiasi questione (amministrativa o didattica) chiariscano preventivamente tale intento.

Art. 8 **Uscite fuori orario**

Non è permesso agli alunni di allontanarsi dall'istituto prima della fine delle lezioni.

L'uscita prima della fine dell'orario normale è consentita dalla Dirigente scolastica o dal Docente delegato solo in caso di inderogabile e motivata necessità o di improvvisa impossibilità a concludere l'orario delle lezioni.

Gli studenti maggiorenni dovranno presentare la richiesta, firmata dal genitore depositario della firma, in Vicepresidenza dalle 11,15 alle 11,30. L'uscita sarà autorizzata previo riscontro telefonico.

Gli studenti minorenni, invece, potranno allontanarsi dalla scuola solo se accompagnati da un genitore o da un delegato, previa registrazione dell'autorizzazione sul registro elettronico. Per motivi organizzativi e didattici, la suddetta autorizzazione verrà concessa nei seguenti orari: 11, 11.30, 12, 12.30, 13.

In caso di uscite anticipate per visita medica, gli alunni porteranno la certificazione dell'avvenuto controllo il giorno successivo in Vicepresidenza. La mancata documentazione sarà oggetto di valutazione per l'attribuzione del voto in condotta.

Quando l'uscita anticipata derivi da gravi necessità dell'organizzazione scolastica (scioperi del personale, necessità strutturali, ecc..) se essa è prevedibile, dovrà essere comunicata alle famiglie almeno il giorno prima, per il tramite degli alunni, attraverso il registro elettronico e con la pubblicazione sul sito della scuola. Nei mesi di maggio e giugno gli alunni possono chiedere permessi di uscita anticipata solo con certificazione medica o per altri motivi documentati.

Art. 9 **Giustificazioni**

La frequenza delle lezioni è un diritto ed un dovere, pertanto essa è obbligatoria. Tutte le assenze devono essere giustificate nell'apposito libretto con la firma di uno dei genitori o di chi ne fa le veci.

Gli alunni che rientrano privi di giustificazione potranno essere ammessi con riserva la relativa giustificazione dovrà avvenire entro i quattro giorni successivi.

La giustificazione presentata dopo cinque giorni dall'assenza, va segnalata dal docente nell'apposito spazio previsto nel registro elettronico con la dicitura "**giustifica in ritardo**".

La giustificazione non consegnata entro i cinque giorni dal rientro a scuola farà risultare l'assenza ingiustificata. Nel caso in cui, durante il trimestre e/o il pentamestre, il discente per due volte giustifichi un'assenza con un ritardo superiore ai cinque giorni dal momento del rientro in classe, non potrà avere un voto in condotta superiore all'otto.

Qualora durante il trimestre e/o il pentamestre anche successive assenze vengano giustificate con un ritardo superiore ai cinque giorni dal momento del rientro in classe, allo studente non potrà essere assegnato un voto in condotta superiore al sette.

Gli alunni maggiorenni, previa autorizzazione dei genitori, possono autogiustificarsi.

Il Consiglio di classe si riserva la possibilità, ai sensi dell'Art. 14 comma 7 del DPR 122/09, di non computare, in casi eccezionali e formalmente certificati (CM n. 20 del 04/03/2011) nel numero complessivo delle ore di assenza da valutare per un'eventuale ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato le seguenti assenze, a condizione che esse non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il Collegio dei docenti ritiene che possano essere sottoposte a deroga:

- a) le assenze imputabili a gravi motivi o patologie che provochino uno stato o impongano terapie invalidanti per lunghi periodi;
- b) le assenze per lutto a causa del decesso di uno dei componenti il nucleo familiare entro il secondo grado di parentela;
- c) le assenze imputabili a donazioni di sangue;
- d) le assenze per gare sportive ufficialmente riconosciute dal CONI;
- e) le assenze motivate dall'adesione a confessioni religiose che considerano il sabato come giorno di riposo (Art. 14 comma 7 della CM n.20 del 04/03/2011).

Il docente della prima ora è tenuto alla verifica delle giustificazioni segnalando sul registro elettronico gli alunni che hanno giustificato.

Le assenze saranno riportate, in tempo reale, sul registro elettronico, in modo da permettere alle famiglie un monitoraggio puntuale della frequenza dello studente.

La scuola riconosce il diritto alla partecipazione consapevole a eventi culturali e di pregnante valore ideale quale momento di crescita e di maturazione ai valori della cittadinanza attiva.

Tale partecipazione sarà intenzionalmente ratificata dai competenti organismi studenteschi. Al contrario, le assenze collettive non giustificate da questa procedura saranno sanzionate: in questo caso gli alunni minorenni dovranno venire accompagnati da un genitore mentre le famiglie dei maggiorenni verranno informate dalla scuola.

Nel periodo tra settembre e novembre, quando ancora non fossero stati eletti i nuovi rappresentanti degli studenti, il Comitato studentesco sarà composto o dagli studenti eletti per l'anno scolastico precedente, o da due rappresentanti scelti a maggioranza dalla classe per l'occasione.

Art 10 **Uso del cellulare**

Non è consentito l'uso del cellulare durante le ore di lezione se non per scopi didattici. L'uso improprio deve essere annotato dai docenti sul registro elettronico. La nota sarà oggetto di valutazione per l'attribuzione del voto in condotta.

Art. 11 Presenza in classe

I docenti possono autorizzare gli alunni ad uscire temporaneamente dall'aula durante lo svolgimento delle lezioni, evitando l'uscita contemporanea di due o più alunni. Le uscite prolungate e ripetute nel tempo devono essere annotate nel registro elettronico e segnalate in Presidenza.

Nel caso che l'alunno accusi uno stato di malessere, la Presidenza si riserva l'opportunità di inviarlo al pronto soccorso informando immediatamente la famiglia.

E' fatto divieto agli alunni di assentarsi o allontanarsi senza permesso, individualmente o collettivamente, dalla propria aula in orario di lezione o durante il cambio dell'ora e di utilizzare i distributori in orari diversi dalla ricreazione o dall'inizio e dalla fine delle lezioni.

Art. 12 Rispetto dell'ambiente di lavoro

Tutti sono tenuti al rispetto dell'integrità dei locali, di recente tinteggiati, degli arredi, in particolare delle LIM, e alla pulizia dell'ambiente di lavoro. Al termine delle lezioni le aule dovranno essere lasciate in ordine e i rifiuti dovranno essere smaltiti rispettando le norme della raccolta differenziata. Al fine di evitare danni derivanti da un uso non corretto del kit LIM, il personale docente è invitato a riporre accuratamente i computer negli armadietti e a depositare, alla fine delle lezioni, le chiavi in bidelleria. In caso di furti e/o di danneggiamenti e nel caso non sia possibile risalire al diretto responsabile, l'intero gruppo classe in solido rifonderà il danno.

Qualora i furti e/o i danneggiamenti avvengano all'esterno dell'aula e non sia possibile risalire al diretto responsabile, tutti gli studenti della scuola saranno tenuti a versare 1 euro per rifondere i danni.

Art. 13 Raccolta differenziata dei rifiuti

Tutte le componenti della scuola sono tenute a fare la raccolta differenziata dei rifiuti secondo le modalità stabilite dal comune di Nuoro. All'interno delle classi sono collocati cestini per la raccolta della Plastica, della Carta e dell'Indifferenziato. In ogni piano sono presenti dei contenitori per l'Alluminio e l'Organico.

Art. 14 Ricreazione

L'intervallo delle lezioni è stabilito per la durata di 10 minuti: i 5 minuti successivi sono dedicati esclusivamente al ritorno in aula. Durante l'intervallo i docenti della 3^a ora eserciteranno la vigilanza sui propri alunni, in collaborazione con il personale non docente del piano.

Durante il suddetto intervallo, il solo spazio esterno cui è eventualmente consentito accedere, previa valutazione del docente, è il cortile della scuola. I docenti concederanno i permessi di uscita dall'aula o di allontanamento dal punto da loro controllabile solo se lo riterranno opportuno.

Durante l'intervallo i cancelli esterni verranno chiusi. Gli studenti delle classi che terminano le lezioni alle 11,30 non possono uscire dalla scuola prima di quest'orario e non devono stare, per motivi di sicurezza, ammassati di fronte ai cancelli d'ingresso.

Art. 15 Impianti sportivi

L'uso delle palestre (dell'istituto e CONI), dei campetti e del campo-scuola, in quanto momento della normale attività didattica, è regolamentato dalle norme generali e dagli specifici regolamenti di utilizzo esposti nelle palestre.

L'Istituto offre la disponibilità a svolgere attività sportiva in orario extra-curricolare.

Le palestre e le attrezzature sportive possono essere utilizzate da associazioni sportive, Società ed Enti. L'utilizzo è concesso sulla base della programmazione annuale adottata dal Consiglio di Istituto.

Art. 16 Aule speciali e laboratori

L'uso dei laboratori e delle aule speciali, in quanto momento della normale attività didattica, è regolamentato dalle norme generali e dagli specifici regolamenti di utilizzo esposti nei laboratori.

Cura e manutenzione delle attrezzature e dei materiali sono assicurate dagli insegnanti, dal personale tecnico ed ausiliario ciascuno secondo le proprie competenze.

Art. 17 Alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

La scuola si impegna a garantire agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica l'insegnamento di materie alternative.

Gli alunni che chiedono di avvalersi dell'attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica incontreranno, all'ora prevista, i docenti incaricati presso il banco dei collaboratori scolastici della sede centrale da dove muoveranno per recarsi nell'aula prescelta.

Gli studenti che optano per la libera attività di studio possono usufruire dell'Aula CIC dell'ultimo piano del nuovo edificio.

Gli alunni che hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica o attività alternativa, non sono autorizzati a lasciare l'Istituto qualora l'ora di Religione non coincida con la prima o l'ultima della giornata.

Art. 18 Assemblee di classe

L'assemblea di classe potrà essere richiesta una volta al mese per non più di due ore. La domanda dovrà essere rivolta al coordinatore di classe con almeno quattro giorni di preavviso. La richiesta con l'ordine del giorno dovrà essere firmata dai rappresentanti di classe e dai docenti delle ore coinvolte. Il coordinatore avrà cura di annotare nel registro elettronico la data della convocazione della medesima. Nel redigere la richiesta si eviterà di far gravare le ore destinate annualmente all'assemblea di classe sempre o prevalentemente sulla stessa disciplina.

A conclusione dell'assemblea sarà redatto un verbale da consegnare al Coordinatore.

Art. 19 Assemblee di Istituto

L'assemblea di Istituto — di norma preceduta da un lavoro preparatorio svolto nelle assemblee mensili di classe — verrà richiesta per iscritto dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Istituto, con preavviso minimo di 6 giorni e indicherà l'ordine del giorno e le modalità di utilizzo delle 5 ore mensili disponibili.

È prerogativa della Dirigente scolastica interrompere l'assemblea nel caso di violazione del Regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento della medesima. Anche i rappresentanti di Istituto degli studenti hanno, in questi casi, la facoltà di sospendere l'assemblea.

A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee di Istituto possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo (vedi D.P.R. 416 del 1974 al quale si rinvia per la normativa relativa alle assemblee degli studenti).

Art. 20 Comitato studentesco

Il Comitato Studentesco è formato da tutti i rappresentanti di Classe e di Istituto: questi ultimi coordinano i lavori. Le riunioni avverranno fuori dall'orario scolastico. Solo in casi eccezionali la Presidenza può concedere un breve incontro nelle ore antimeridiane.

Sono compiti del Comitato Studentesco:

- raccogliere le proposte emerse nei diversi Consigli di Classe e presentarle ai rappresentanti di Istituto
- garantire un ordinato e proficuo svolgimento delle assemblee di classe e di istituto
- elaborare progetti culturali e ricreativi
- informare gli studenti sulle scelte operate e delle attività svolte.

Art. 21 Rapporto Genitori –Docenti

I colloqui individuali dei genitori con gli insegnanti si svolgono secondo modalità definite dal Collegio dei docenti all'inizio dell'anno scolastico nell'ambito della programmazione per l'utilizzo

delle ore non di insegnamento e secondo il calendario e l'orario che conseguentemente vengono definiti.

I docenti si rendono disponibili ad incontrare le famiglie in orario antimeridiano previo appuntamento.

Art. 22 Convocazione organi collegiali

La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta con un congruo preavviso scritto — non inferiore ai 3 giorni rispetto alla data della riunione - recante l'ordine del giorno. In caso di particolare urgenza possono essere convocati con preavviso di 24 ore.

Di ogni seduta deve essere redatto apposito processo verbale, stilato dal segretario e firmato dal Presidente.

Il Collegio dei docenti è convocato secondo le modalità stabilite dall'art. 4 del DPR 417: ogniqualvolta la Dirigente scolastica ne ravvisi la necessità e quando almeno un terzo dei suoi membri ne faccia richiesta scritta o almeno una volta ogni 3 mesi.

Il verbale delle riunioni del Collegio dei docenti sarà pubblicato all'albo almeno 3 giorni prima della successiva riunione dell'organo.

Le riunioni possono essere registrate ai fini della verbalizzazione.

Il Consiglio di Classe è convocato dalla Dirigente scolastica di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata di un terzo dei suoi membri o su richiesta scritta dell'assemblea di classe degli alunni e dei genitori, entro la settimana successiva alla richiesta.

Il Consiglio di classe è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato (Collaboratore scolastico o Coordinatore di classe). Le riunioni devono essere programmate e coordinate secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.